

ta, una porzione di terra jeminativa, sita nel ter-  
ritorio di Rubera, contrade Jurinda, dell'istensione  
di are vent: e centiare, e stantidue, pari a tumolo  
uno dell'abolita misura, corda di canne ventidue  
e palmi due, confinante con terre di Salvatore  
Vesco, con lo stradale di Salamona, con terre di  
Lorenzo Finachino e con le rimanenti terre della  
venditrice, notate nel catasto terreni di Rubera  
all'art. 4707 sotto nome di Maparella. Onorio fu  
Ignazio, marito di Berno Giuseppe fu Vincenzo, leg.  
M. N. 1906 e 1907 coll'imponibile di L. 10, 20

art. 2675  
Ludovico  
art. 830 e 831

sogetto alla pndiaro erariale, provinciale e  
comunale, e all'annuo canone enfiteutis di lire  
due e centesimi dieci dovuto al demanio dello Stato.  
quali per l'acquirente si accetta e si obbliga pa-  
gare in quanto alla pndiaro del quarto bimestre  
di quest'anno, e in quanto al canone dalla scadenza  
dell'anno prossimo venturo, franco e libero da qual-  
siasi altro peso, servitù ed ipoteche.  
Del predetto porzione di terra l'acquirente Sal-  
vatore Giudice avrà la proprietà, il materiale  
posse e godimento da oggi innanzi e per sem-  
pre di qua che la suddetta Serafina Ma-  
parella, togliendosi d'ogni diritto, ragione ed  
azione che ha e vanta sul detto porzione di

620  
100  
terra, ne investe e juroga nel più ampio e valido mo-  
do l'acquirente Salvatore Giudice, in favore del qua-  
le ha già eseguito la reale tradizione come di legge.  
La presente compra - vendita o jfata convenuta  
ed accettata per il prezzo di lire quattrocento (L. 400)  
che Serafina Maparella dichiara d'aver ricevuto  
in nome di corpo legale nel Regno da Salvatore  
Giudice, a un'istenzia ampia e valida quovunque  
Tutt'ivemente a quanto sopra il comparante  
Giuseppe fatto, volendo meglio garantire il suddetto  
Salvatore Giudice per tutti i possibili capi d'istenzione  
o di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena, in jur-  
roga ora per allora allo stesso Salvatore Giudice,  
che a tale condizione accetta, una porzione di ter-  
ra jeminativa, sita nel territorio di Rubera, con-  
trade Torre, dell'istensione di circa are quaran-  
tuno e centiare quaranta cinque, pari a tumolo  
due, della predetta abolita misura, confinante  
collo stradale di Sica, con terre di Michele  
gelo Amato, con terre di Antonio Russo e  
di Leonardo Veneziano, notate nel catasto predetto all'ar-  
ticolo 6785 sotto nome di Ghetto Giuseppe  
di Alfano, sezione T. N. 2757 e 2758  
col relativo imponibile di lire sessi e  
centesimi ventuno.

Ferdinando  
in caso di appo  
nel